

Consiglio straordinario sulla geotermia Potrebbero intervenire gli esperti

Opposizione pronta per una seduta «ordinata». Tre interrogazioni

C'È FERMENTO e tanta attesa ad Arcidosso per il consiglio comunale di mercoledì.

Si tratterà di un consiglio straordinario perché straordinari sono in realtà gli argomenti inseriti all'ordine del giorno. Si parlerà di geotermia e lo si farà discutendo le interrogazioni – un totale di tre, un'altra interrogazione riguarda il tema della fusione – e una mozione, tutte a firma del consigliere di minoranza Corrado Lazzeroni.

Sui banchi del consiglio dunque una mozione sul fermo amis e i blocchi delle centrali di Bagnore 3 e Bagnore 4 cui l'amministrazione guidata da Jacopo Marini, primo cittadino di Arcidosso sarà chiamata ad esprimersi, poi delicate interrogazioni che riportano a galla le ultime dichiarazioni che il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha rilasciato in materia di geotermia, affermando appunto che sull'Amiata ci sarebbe l'opportunità di raddoppiare la produzione. Un'altra interrogazione va invece a chiedere lumi, sempre al sindaco, sulle compromettenti esternazioni rilasciate dall'Architetto Fabio Zita, ex funzionario della Regione Toscana e responsabile anche della commissione Via ai tempi in cui la Valutazione d'Impatto

Ambientale veniva realizzata per Bagnore 4.

«L'altra interrogazione è più data-ta – spiega Corrado Lazzeroni, consigliere di minoranza –. Lo scorso 15 marzo avevamo chiesto al sindaco che facesse intervenire Arpat, mercoledì ci dirà se Arpat in quell'occasione è intervenuta e se sì con quali risultati. Questo consiglio è estremamente importante per tutta la popolazione e la nostra speranza è che le risposte che riceveremo siano diverse da quelle che abbiamo ricevuto fino ad oggi».

E' in fase di valutazione la possibilità di lasciare intervenire in seduta membri esterni al consiglio ma da parte dell'opposizione c'è la volontà di collaborare al fine di portare avanti un consiglio comunale ordinato, quindi semmai ve ne sarà la possibilità, saranno incaricati dei portavoce che parleranno a nome della collettività.

«Vogliamo che venga presa in considerazione il problema dei misuratori – continua – e quello che prevede la normativa regionale».

Sui balconi e dalle finestre delle abitazioni di cittadini di Arcidosso, Bagnoli, San Lorenzo, Salaiola e altri paesi aumentano giorno dopo giorno, lenzuola bianche sven-

tolanti con la scritta in rosso «No geotermia», sono una forma di protesta, un modo per dissentire allo sviluppo geotermico di Enel Green Power sul territorio amiatino. «Tra i cittadini sta aumentando una certa consapevolezza in materia di geotermia – conclude Lazzeroni – è infatti, in primo luogo la popolazione a chiedere al primo cittadino risposte chiare».

Nicola Ciuffoletti



LENZUOLA Striscioni bianchi alle finestre e alle ringhiere

